

3 CARLO MERLETTI  
Le due vie

## Laboratorio

---

6 FRANCESCO RENDE  
I bias cognitivi in grafologia della personalità e in grafologia giudiziaria

30 CARLA DI CARLO  
Scripta clamant. La grafologia come strumento criminologico

51 ALESSANDRA ZUFFELLATO  
Max Pulver: l'intelligenza nell'espressione grafica

84 MILENA PUGNALONI  
La firma biometrica: implicazioni forensi

## Osservatorio

---

101 GRAFIE  
• La grafia del numero 170. Profilo analitico della persona • Grafia 171

107 LIBRI  
• Massimo Recalcati, *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* • Eraldo Affinati, *Elogio del ripetente* • Anna Rita Guitoli, *Accogliere la fatica di chi cresce. Seguendo la traccia del segno grafico* • Cristina Bragaglia Venuti (a cura di), *Dalla penna d'oca alla macchina per scrivere. Guglielmo Coronini e la bella scrittura*

## 118 RIVISTE

• Elenco e indirizzi • Sommari

## 124 ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

• L'approccio alla scrittura nell'era digitale. Implicazioni multidisciplinari, professionali e di ricerca • Programma formativo 2016

## 133 INFORMAZIONI

• Convegni • Seminari e laboratori

## 136 AGENDA

• Congressi • Programma formativo 2016 dell'Associazione Grafologica Italiana

## 138 RÉSUMÉ/SUMMARY/SUMARIO/INHALT/RESUMO

CARLO MERLETTI

## Le duevie

Dall'1 al 3 aprile 2016 a Urbino si svolgerà il seminario *L'approccio alla scrittura nell'era digitale. Implicazioni multidisciplinari, professionali e di ricerca*, organizzato dall'Istituto (programma alle pp. 124-125). Con questa iniziativa si vuole mettere a fuoco il fenomeno del passaggio dall'era della scrittura a mano a quella digitale e le varie conseguenze che ne possono derivare. Negli ultimi decenni ci si è chiesto cosa ne sarebbe stato della scrittura manuale, visto il crescente utilizzo degli strumenti informatici anche per la scrittura. Finora, più che l'elaborazione di uno studio approfondito e sistematico e la creazione di strategie, il mondo grafologico ha prodotto auspici ed espresso speranze.

Noi dell'IGM pensiamo che il rischio della scomparsa della scrittura a mano vada affrontato, oltre che con tempestività, con serietà, passione e competenza. Heidi Harralson, relatrice del seminario, può essere riconosciuta come la maggiore esperta del campo, avendo iniziato da tempo a studiare il fenomeno, collaborando e confrontandosi con esperti anche di discipline e di professioni non grafologiche.

È sempre più chiaro che l'approccio interdisciplinare ai problemi che più ci interessano presenta prospettive incoraggianti. Come già ampiamente ribadito, l'IGM è schierato decisamente su questa linea, come dimostrano le iniziative di carattere interdisciplinare che sta realizzando già da qualche anno, su vari versanti (etico, pedagogico, sociale, antropologico, psicologico, neurologico). Se il confronto dei grafologi e della grafologia con altre discipline e professioni sta già avvenendo proficuamente, non si vede perché ciò non debba avvenire quando ci si interroga sulla sorte della scrittura a mano, in particolare del corsivo.

Sui temi che finora abbiamo sottoposto a una riflessione comune abbiamo trovato interlocutori già esperti (dal loro punto di vista) e disposti a proporre idee che essi hanno sviluppato e consolidato e che contribuiscono, insieme alle nostre, a comporre un quadro di sicuro interesse teorico, premessa indispensabile per una successiva collaborazione anche professionale.

Se consideriamo che sul valore della scrittura e sul senso della sua unicità noi grafologi siamo certamente i più esperti e competenti, è logico che toccasse a noi muoverci per primi. Ma ciò non significa assolutamente che possiamo fare da soli. Anzi, proprio per evitare di chiuderci nel nostro mondo (come abbiamo più volte fatto con risultati a lungo andare piuttosto deludenti), il pericolo mortale che sta correndo la scrittura a mano deve farci aprire a uno studio del fenomeno che comprenda anche esperti di altre scienze, comprese quelle fisico-matematiche in generale e informatiche in particolare. Heidi Harralson, come si diceva sopra, ha già avviato da anni questo lavoro e ce ne riferirà al seminario. Inoltre, all'interno di questo numero, il lettore troverà un articolo di Milena Pugnali dal titolo *La firma biometrica: implicazioni forensi*, un contributo che ci introduce in un mondo che si sta sviluppando molto velocemente e che occorre assolutamente conoscere, sia per scopi scientifici che professionali.

I fenomeni, però, non vanno solo studiati: per quanto è possibile, bisogna guidarli. La scrittura a mano è in pericolo ed è necessario essere pronti a capire il momento, interpretare l'andamento delle cose e comprenderne in anticipo le possibili evoluzioni. Ma su questo punto ci sono posizioni diverse, anche tra noi grafologi. C'è chi considera l'ipotesi della scomparsa della scrittura a mano una disgrazia e chi, convertito al digitale, vede questo passaggio come un'opportunità: il seminario di aprile sarà l'occasione per confrontare queste due posizioni.

Probabilmente i due punti di vista non sono contrapposti, ma complementari: nessun grafologo, pur proiettato nel digitale, negherà mai l'importanza della scrittura a mano. Allo stesso modo, chi considera un evento funereo l'eventuale scomparsa della scrittura manuale, non pretenderà di disconoscere il valore dell'avvento del digitale nella vita dell'uomo.

Noi dell'IGM, è noto, riteniamo che scrivere a mano sia un *diritto* che va salvato e custodito, sia per ragioni storico-antropologiche sia per i contenuti emozionali, affettivi, pedagogici ed espressivi insiti nella scrittura. La *Campagna per il diritto di scrivere a mano*, che è stata pensata e avviata da circa due anni, è partita dalla convinzione che non si poteva più aspettare e così ci siamo mossi: con poche forze, nessuna risorsa finanziaria, nessuna garanzia. Finora ci hanno sostenuto la passione e l'amore per la scrittura e quel po' di follia che spinge ad avventurarsi in imprese considerate, dal punto di vista razionale, impossibili. Qualcuno di noi si è impegnato moltissimo nel sostenere e promuovere la *Campagna*. Al momento opportuno faremo in modo che i nomi di quelli che più di altri hanno messo impegno e hanno

dato sostanza concreta al progetto vengano conosciuti e apprezzati da tutti. Abbiamo un logo che sta piacendo molto e compare sempre più spesso sul frontespizio di locandine e *brochure* di diverse iniziative, affiancato a quello di importanti istituzioni, come, ad esempio, l'Unicef. La pagina fb della *Campagna* ha ricevuto l'apprezzamento di oltre 3000 persone. Il sito è in preparazione: l'impostazione è pronta, ma sui contenuti stiamo ancora lavorando, perché vogliamo mettere a punto uno strumento importante di informazione e di promozione.

Insomma, con il seminario e la *Campagna* siamo impegnati su due fronti, che però probabilmente diventeranno uno solo. Forse il destino della scrittura – in senso storico e in senso grafologico – è davvero nelle nostre mani. Abbiamo due compiti: acquistare tutta piena consapevolezza dell'importanza della posta in gioco per l'umanità; fare ciascuno la propria parte perché il percorso di riflessione e di azione in favore della scrittura raggiunga la massima efficacia possibile.

Mi fa piacere aggiungere che, oltre a quello citato della Pugnaroni, questo numero della rivista contiene altri articoli da segnalare.

Francesco Rende sottolinea ancora una volta i rischi di un utilizzo non sufficientemente rigoroso della grafologia. Mentre ribadisce la sua convinzione che la grafologia ha bisogno di riferimenti scientifici più precisi, segnala alcuni meccanismi psicologici che, se tenuti presenti, possono aiutarci ad evitare risultati che possono essere criticabili.

Carla Di Carlo presenta un'esperienza di studio e di ricerca grafologica in ambito criminologico. Questo accostamento – sicuramente riuscito – tra due mondi non proprio contigui dimostra ancora una volta che l'approccio interdisciplinare, quando è cercato e voluto da tutte le parti interessate, porta sempre risultati soddisfacenti e utili.

Infine, con l'articolo di Alessandra Zuffellato, si è voluto offrire ai lettori della rivista, sia la traduzione di passi tratti da due opere di Pulver inedite in Italia sia una riflessione sui contenuti di quei capitoli. Il lettore potrà rendersi conto come le riflessioni e il linguaggio del grafologo svizzero siano davvero complessi, oltre che originali. Ritengo però che interessarsi al suo pensiero non fermandosi all'idea, pur geniale, della simbologia spaziale, sia un'opportunità di arricchimento per ciascuno di noi.

## PSICOLOGIA

FRANCESCO RENDE

### I bias cognitivi in grafologia della personalità e in grafologia giudiziaria

L'articolo illustra il concetto di bias cognitivo e le sue applicazioni in ambito grafologico. Vengono analizzati alcuni dei principali errori sistematici di giudizio tra cui il pregiudizio in favore del sé, l'effetto Barnum, il bias di conferma, l'effetto alone e l'effetto Dunning-Kruger, oltre alla teoria della dissonanza cognitiva di Festinger, con esempi, reali e immaginari, tratti dalla grafologia giudiziaria e di personalità.

## CRIMINOLOGIA E PSICHIATRIA FORENSE

CARLA DI CARLO

### Scriptaclamant

#### La grafologia come strumento criminologico

Tra i vari ambiti applicativi della grafologia un posto privilegiato spetta a quello criminologico. Questo lavoro presenta parte della tesi del master in Criminologia e Psichiatria forense condotta sulle grafie di soggetti autori di reato con disturbi psichiatrici, sottoposti a misure restrittive presso il *Gruppo Atena*.

## MAESTRI

ALESSANDRA ZUFFELLATO

### Max Pulver: l'intelligenza nell'espressione grafica

L'articolo propone uno spaccato del pensiero di Max Pulver con la presentazione della traduzione, e delle successive riflessioni che ne sono scaturite, di alcuni passi scelti da due importanti opere del grafologo svizzero: *Intelligenz im Schriftausdruck* [Intelligenza nell'espressione grafica] (1949) e *Person Charakter Schicksal* [Persona carattere destino] (1944). Trattandosi di opere mai tradotte in Italia, ci si augura che il presente contributo rappresenti, per il lettore di lingua italiana, l'opportunità di arricchire le sue conoscenze sul pensiero del grande grafologo svizzero.

## AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

MILENA PUGNALONI

### La firmabiometrica: implicazioni forensi

*Il mondo industrializzato sta avanzando a grandi passi verso la irreversibile digitalizzazione dei processi e la firma ha trovato la sua collocazione, in questo*

*percorso, nella sua declinazione biometrica. La biometria, nata in ambito militare come strumento di identificazione certa, viene utilizzata nella contrattualistica digitale per la sottoscrizione di atti di validità legale. Ogni epoca ha conosciuto la sua evoluzione tecnologica e ogni vecchia generazione ha dovuto adeguarsi a quella successiva, oggi questo adattamento viene richiesto anche a noi grafologi. La sfida può risultare molto stimolante.*

# Scrittura

RÉSUMÉ

Revue de problèmes graphologiques, n. 171 (septembre-décembre 2015)

FRANCESCO RENDE

*Les biais cognitifs dans la graphologie de personnalité et dans la graphologie judiciaire*

L'article illustre le concept de *biais cognitif* et ses applications dans le domaine graphologique. L'auteur analyse certaines des principales erreurs systématiques de jugement dont le *préjugé en faveur de soi*, l'*effet Barnum*, le *biais de confirmation*, l'*effet de halo* et l'*effet Dunning-Kruger* et en outre, la théorie de la *dissonance cognitive* de Festinger, avec des exemples, réels et imaginaires, en provenance de la graphologie judiciaire et de personnalité.

CARLA DI CARLO

*Scripta clamant. La graphologie comme outil en criminologie*

Parmi les différents domaines d'application de la graphologie, celui de la criminologie, revêt une place particulière. Ce travail présente une partie de la thèse de master en Criminologie et Psychiatrie médico-légale menée sur les écritures de sujets délinquants avec troubles psychiatriques, placés sous contrôle auprès du *Groupe Athena*.

ALESSANDRA ZUFFELLATO

*Max Pulver: l'intelligence dans l'expression graphique*

L'article propose un aperçu de la pensée de Max Pulver en présentant la traduction ainsi que les réflexions qui en sont découlées, de certains passages choisis dans deux importants ouvrages du graphologue suisse: *Intelligenz im Schriftausdruck* [L'intelligence dans l'expression graphique] (1949) et *Person Charakter Schicksal* [Personne caractère destin] (1944). Ces ouvrages n'ayant jamais été traduits en italien, nous souhaitons que cette contribution puisse donner au lecteur italien, l'occasion d'enrichir ses connaissances sur la pensée du grand graphologue suisse.

MILENA PUGNALONI

*La signature biométrique: implications juridiques*

Le monde industrialisé avance à grands pas vers le processus irréversible de numérisation. La signature a donc trouvé sa place dans ce parcours, à travers sa déclinaison biométrique. La biométrie, née dans le milieu militaire, en tant qu'outil fiable d'identification, est utilisée dans les contrats avec si-



gnature numérique pour les actes de validité juridique. Chaque époque a connu son évolution technologique et chaque génération plus ancienne a dû s'adapter à la suivante. De nos jours, en tant que graphologues, nous sommes confronté à cette adaptation : ce défi peut être tout à fait stimulant.

## SUMMARY

# Scrittura

**Graphological Issues Journal, n. 171 (september-december 2015)**

EFRANCESCO RENDE

*Cognitive bias in personality and forensic graphology*

This article illustrates the concept of *cognitive bias* and its applications in graphology ambit. Some of the main systematic forensic errors are analyzed, including the *prejudice in favour of oneself*, the *Barnum effect*, the *confirmation bias*, the *halo effect* and the *Dunning-Kruger effect*, in addition to Festinger's *cognitive dissonance* theory, offering factual and imaginary examples drawn from forensic graphology and graphology of personality.

CARLA DI CARLO

*Scripta clamant. Graphology as a criminological instrument*

Among the various applicative areas of graphology a privileged place is reserved to the criminological one. This article presents part of the writer's Master's thesis on Criminology and Psychiatry, carried out on the handwritings of people with psychiatric disorders who have committed a crime and are subjected to restrictive measures at one of *Gruppo Atena's* homes.

ALESSANDRA ZUFFELLATO

*Max Pulver: intelligence in graphic expression*

This article offers a cross-section of Max Pulver's thought through the translation, and subsequent considerations, of a few passages chosen from two important works written by the Swiss graphologist: *Intelligenz im Schriftausdruck* [Intelligence in graphic expression] (1949) and *Person Charakter Schicksal* [Person character destiny] (1944). As these works have not been translated into Italian yet, it is hoped that the present contribution may give Italian readers an opportunity to enrich their knowledge on the great Swiss graphologist's thought.

MILENA PUGNALONI

*Biometric signature: forensic implications*

The industrialized world is striding towards an irreversible digitalization of processes. Along this path, signature has found its place in its biometric tendency. Biometry, born in the military field as an instrument of accurate identification, is used on digital negotiations to sign legally valid deeds. Ev-

ery age has experienced its technological evolution and every old generation has adapted itself to the following one. Nowadays this adaptation is required to graphologists too. The challenge can be very stimulating.

## Scrittura

Revista de problemas grafológicos, n. 171 (septiembre-diciembre 2015)

SUMARIO

FRANCESCO RENDE

*Los sesgos cognitivos en la grafología de la personalidad y en la grafología judicial*

El artículo ilustra el concepto de *sesgo cognitivo* y sus aplicaciones en el ámbito grafológico. Se analizan algunos de los principales errores sistemáticos de juicio entre los cuales el *prejuicio en favor de sí mismo*, el *efecto Barnum*, el *sesgo de confirmación*, el *efecto halo* y el *efecto Dunning-Kruger*, además de la teoría de la *disonancia cognitiva* de Festinger, con ejemplos, reales y imaginarios, extraídos de la grafología judicial y de la personalidad.

CARLA DI CARLO

*Scripta clamant. La grafología como instrumento criminológico*

Entre los varios ámbitos aplicativos de la grafología un lugar privilegiado corresponde al criminológico. Este artículo presenta una parte de la tesis del master en Criminología y Psiquiatría forense realizada sobre las grafías de sujetos autores de delitos con trastornos psiquiátricos, sometidos a medidas restrictivas en el *Grupo Atena*.

ALESSANDRA ZUFFELLATO

*Max Pulver: la inteligencia en la expresión gráfica*

El artículo propone un cuadro del pensamiento de Max Pulver con la presentación de la traducción, y de las sucesivas reflexiones que del mismo se han originado, de algunos pasajes elegidos por dos importantes obras del grafólogo suizo: *Intelligenz im Schriftausdruck* [Inteligencia en la expresión gráfica] (1949) y *Person Charakter Schicksal* [Persona carácter destino] (1944). Por tratarse de obras nunca traducidas en Italia, se desea que el presente artículo represente, para el lector de lengua italiana, la oportunidad de enriquecer sus conocimientos sobre el pensamiento del importante grafólogo suizo.

MILENA PUGNALONI

*La firma biométrica: implicaciones forenses*

El mundo industrializado está avanzando a grandes pasos hacia la irreversible digitalización de los procesos y la firma ha encontrado su colocación, en este recorrido, en su declinación biométrica. La biometría, nacida en el

ámbito militar como instrumento de identificación cierta, es utilizada en la normativa digital que regula la redacción de contratos, para la suscripción de actos de validez legal. Cada época ha conocido su evolución tecnológica y cada vieja generación ha tenido que adecuarse a la sucesiva, hoy día esta adecuación es requerida también a nosotros los grafólogos. El desafío puede resultar muy estimulante.

INHALT

## Scrittura

**Zeitschrift für graphologische Fragen, Nr. 171 (September-Dezember 2015)**

FRANCESCO RENDE

*Die kognitiven Bias in der Graphologie und in der Schriftexpertise*

Der Artikel erläutert den Begriff des *kognitiven Bias* und dessen Anwendungen im graphologischen Bereich. Es werden einige der systematischen Hauptverzerrungen des Urteils analysiert, worunter *unconscious Bias*, der *Barnum-Effekt*, *Bestätigungsfehler*, der *Halo-Effekt* und der *Dunning-Kruger-Effekt*, außerdem die Theorie der *kognitiven Dissonanz* von Festinger mit tatsächlichen und hypothetischen Beispielen aus der Graphologie und Schriftexpertise.

CARLA DI CARLO

*Scripta clamant. Die Graphologie als kriminologisches Instrument*

Unter den verschiedenen Anwendungsbereichen der Graphologie gebührt dem kriminologischen ein Sonderplatz. Diese Arbeit stellt einen Teil der Masterarbeit in Kriminologie und forensischer Psychiatrie vor, welche Handschriften von Straftätern mit psychiatrischen Störungen untersucht, die in der Einrichtung *Gruppo Atena* untergebracht sind.

ALESSANDRA ZUFFELLATO

*Max Pulver: Intelligenz im Schriftausdruck*

Der Artikel bietet einen Ausschnitt von Max Pulvers Lehre an mit der Vorstellung der Übersetzung einiger ausgewählter Passagen aus zwei bedeutenden Werken des Schweizer Graphologen: *Intelligenz im Schriftausdruck* (1949) und *Person Charakter Schicksal* (1944), sowie den anschliessenden Überlegungen, die daraus hervorgegangen sind. Da es sich um Werke handelt, die bisher nicht ins Italienische übersetzt worden sind, könnte dieser Beitrag für den italienischen Leser eine Gelegenheit darstellen, seine Kenntnisse über das Gedankengut des großen Schweizer Graphologen zu erweitern.

MILENA PUGNALONI

*Die biometrische Unterschrift: Auswirkungen auf die Schriftexpertise*

Die industrialisierte Welt bewegt sich in großen Schritten auf die irreversib-

le Digitalisierung der Prozesse hin, und die Unterschrift hat sich mit ihrer biometrischen Abwandlung in diese Entwicklung eingereiht. Die Biometrie, die im militärischen Bereich als Instrument zur sicheren Identifizierung entstanden ist, wird in den digitalen Verträgen für die Unterzeichnung von rechtsgültigen Akten verwendet. Jede Epoche hat ihre technologische Entwicklung erlebt und jede alte Generation musste sich an die darauffolgende anpassen, heute wird diese Anpassung auch uns Graphologen abverlangt. Diese Herausforderung kann sehr anregend sein.

## Scrittura

Revista de problemas grafológicos, n. 171 (Setembro- Dezembro 2015)

RESUMO

FRANCESCO RENDE

*Os bias cognitivos em grafologia de personalidade e em grafologia judiciária*

O artigo ilustra o conceito de *bias cognitivo* e as suas aplicações no âmbito grafológico. Vão analisados alguns dos principais erros sistemáticos do juízo entre os quais o *prejuízo em favor de si mesmo*, o *efeito Barnum*, o *bias de confirmação*, o *efeito alone* e o *efeito Dunning-Kruger*, para além da teoria da *disonância cognitiva* de Festinger, com exemplos reais e imaginários, traços da grafologia judiciária e de personalidade.

CARLA DI CARLO

*Scripta clamant. A grafologia como instrumento criminológico*

Entre os vários âmbitos de aplicação da grafologia existe um lugar privilegiado no campo criminal. Este trabalho apresenta parte da tese de mestrado em criminologia e psiquiatria forense efetuado sobre os grafismos de sujeitos autores de crime com distúrbios psiquiátricos submetidos a medidas restritivas no *Gruppo Atena*.

ALESSANDRA ZUFFELLATO

*Max Pulver: a inteligência na expressão gráfica*

O artigo propõe uma ideia do pensamento de Max Pulver com a apresentação da tradução e das sucessivas reflexões, de alguns passos escolhidos de duas importantes obras do grafólogo suíço: *Intelligenz im Schriftausdruck* [Inteligência na expressão gráfica] (1949) e *Person Charakter Schicksal* [Pessoa Caracter Destino] (1944). Tratando-se de obras que nunca foram traduzidas em Itália, espera-se que o presente contributo represente, para o leitor de língua italiana, a oportunidade de enriquecer os seus conhecimentos sobre o pensamento do grande grafólogo suíço.

MILENA PUGNALONI

*A assinatura biométrica: implicações forenses*

O mundo industrializado está avançando a grandes passos em direção à

Traduzioni di  
**Nicole Boille,**  
**Paolo D'Isabella,**  
**Maria Colomba**  
**Bolaños,**  
**Claudia Dander,**  
**Manuela Amaral.**

digitalização irreversível dos processos e a assinatura encontrou a sua colocação, neste percurso, na sua declinação biométrica. A biometria, no âmbito militar como instrumento de identificação seguro, vem utilizado nos contratos digitais para a subscrição de atos de validade legal. Todas as épocas conheceram a sua evolução tecnológica e cada geração mais velha teve de se adequar a sucessiva, hoje esta adaptação também é requerida a nós, grafólogos. O desafio pode ter um resultado muito estimulante

